

OTTOBRE 2020

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



Rotary



Notiziario

Club di Casale Monferrato
Distretto 2032



Il Rotary crea
opportunità

ANNO ROTARIANO 2020 - 2021
SESSANTACINQUESIMO DALLA FONDAZIONE

Presidente: Alessandro Boverio

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDI' 5, ore 20:00 - **Conviviale** - Ristorante A casa di Babette

Relatore della serata il nostro socio onorario Mario LOSANO. La costituzione italiana ripudia la guerra. E le "nuove guerre"?

Il suo recente libro pubblicato in Germania tratta delle "Tre Costituzioni Pacifiste". Infatti tre Stati sconfitti nella seconda Guerra Mondiale – Giappone Italia e Germania – inclusero nelle loro nuove costituzioni democratiche un articolo che vieta la guerra non difensiva. Per tutte e tre e quindi anche per l'Italia si pone da due anni il problema delle missioni all'estero, cioè delle "guerre ibride": sono o no conformi alle rispettive costituzioni?

LUNEDI' 26, ore 20:00 - **Conviviale interclub** - Ristorante A casa di Babette

Relatore della serata Daniele TRINCHERO, professore aggregato al Politecnico di Torino.

Interclub con R.C. Valenza. L'argomento riguarderà la comunicazione con internet.

La serata sarà in interclub con R.C. Valenza.



7 Settembre

Conviviale

A casa di Babette



Precedenti appuntamenti

"Immagine o contenuto? Etichetta o qualità di un vino; cosa ci influenza di più durante una degustazione", questo l'argomento della nostra prima serata conviviale successiva alle meritate ferie estive, tenutasi lo scorso 7 settembre nella accogliente cornice della "Casa di Babette", ove, come di consueto, siamo stati magistralmente accolti e "coccolati" dalla nostra socia Laura.

Relatore dell'evento, nonché gradito ospite del Club, è stato **Daniele Guaschino**, delegato della Associazione Italiana Sommelier (AIS) di Casale Monferrato.

Il relatore ha introdotto il suo intervento illustrandoci le origini e l'attività svolta dall'AIS, costituitasi nel lontano 1965 e che ad oggi può contare circa 40.000 associati.

Ha poi evidenziato come la nostra città, pur non essendo capoluogo di provincia, vanta una propria delegazione AIS.

Daniele ci ha poi spiegato che tra gli associati figurano sia veri e propri professionisti, che semplici amatori, con questi ultimi a rappresentare la maggioranza degli iscritti. Per conseguire il titolo di Sommelier occorre frequentare un corso della durata di 18 mesi, al termine del quale si deve sostenere un esame finale. Il relatore ha poi evidenziato il ruolo fondamentale del senatore casalese Paolo Desana, grazie al quale è stata approvata nel 1963 la Legge n. 930 sulla D.O.C. dei vini.

Esaurita l'interessante introduzione, si è passati ad una vera e propria prova di degustazione "alla cieca": alcuni sommelier che accompagnavano il relatore hanno infatti proposto ai ns. soci tre vini barbera (di cui un DOC ed un DOCG) in bottiglie mantenute rigorosamente anonime, che abbiamo degustato in abbinamento alle squisite portate (agnolotti ed arrosto) che man mano ci venivano sapientemente servite. I soci hanno quindi dovuto esprimere il loro giudizio sulla gradevolezza dei vini appena degustati, nonché sul loro abbinamento ai piatti serviti.

Esaurita la "votazione", il delegato AIS ha rivelato all'interessata platea di commensali che, paradossalmente, il vino che aveva riscosso il minore gradimento tra i soci era anche l'unico DOCG tra i tre proposti e quindi, in quanto tale, il più caro ed in teoria il più pregiato. Curiosamente, il vino che ha invece riscosso il maggiore gradimento è risultato una barbera di produzione locale, di certo più economica degli altri vini proposti.

Dal risultato è scaturita quindi l'esortazione del delegato a non "bersi l'etichetta" quando al ristorante ci avviciniamo ad un vino, in quanto potrebbe inconsapevolmente influenzare la nostra scelta.



Ad avviso dell'oratore, è stata anche la dimostrazione che la nostra barbera, se correttamente interpretata, ben può competere per bevibilità ed eleganza con etichette assai più prestigiose. Il livello qualitativo che ha attualmente raggiunto è infatti decisamente più elevato rispetto ad una ventina di anni fa, ma vi è comunque ancora spazio per ulteriori miglioramenti.

La serata si è conclusa con le domande degli ospiti e le consuete comunicazioni e saluti di rito tra i soci.

Erano presenti: BOVERIO, ALBANO, ALBERGHINA, F. BAZZI, G. BERTOLOTTI, M. BERTOLOTTI, BRIGNOGLIO, BUZZI, CAIRE, CAPRA MARZANI, CELLERINO, CELORIA, COPPO, CRAVERO, DEALESSI, FRANZIA, FUSCA', GAMBARA, GHIONE, GIACHINO, LOSANO, PALMIERI, PICASSO, PISANO, PORRO, G. REPOSO, F. REPOSO, S. REPOSO, SASSI, SCAGLIOTTI, ZAVATTARO.

Hanno preannunciato l'assenza: C. BONZANO, BRONDELLI, DEMAGISTRIS, MIGLIETTA, PAGLIANO, PEZZANA, PORTALUPPI, RENDO, SIGNORINI.

21 Settembre

Conviviale

A casa di Babette



Precedenti appuntamenti



Santa Maria delle Grazie, detta di Santa Caterina, e **Marina Buzzi Pogliano**, che riveste la carica di Presidente della Santa Caterina Onlus. Tale associazione senza scopo di lucro è stata costituita nel 2010 ed ha per mission istituzionale il reperimento di risorse sia economiche che umane per la gestione ed il recupero del predetto edificio di culto, che rappresenta uno dei più importanti beni storico-artistici della nostra città. La chiesa in questione è stata fatta costruire dalle monache domenicane tra il 1718 ed il 1726.

Marina ha introdotto l'argomento sottolineando come la meritoria attività della Onlus da Lei presieduta sia riuscita a raggiungere rimarchevoli risultati grazie al "lavoro di squadra" di tutti i suoi soci. Ha poi speso parole di profondo ringraziamento per il nostro socio Piero Portaluppi che al momento della costituzione dell'associazione Santa Caterina ricopriva la carica di Presidente dell'Ente Trevisio, Ente di beneficenza nel cui patrimonio, come saprete, è compresa la Chiesa di Santa Caterina. Proprio a Piero si deve l'intuizione di intraprendere il recupero di Santa Caterina in si-



nergia con la Onlus. La Onlus all'atto della sua costituzione, vede circa una cinquantina di soci fondatori, tra cui svariati professionisti, ciascuno dei quali con il proprio importante bagaglio di conoscenze utili per intraprendere la difficile opera di recupero dell'edificio ecclesiastico, che manifestava ormai rilevanti segni di degrado, dovuti principalmente all'infiltrazione delle acque meteoriche dalla cupola. Marina ed Enrica ci hanno poi illustrato le non poche difficoltà, in aggiunta al reperimento dei fondi, che man mano

Erano presenti: BOVERIO, ALBANO, ALBERGHINA, M-BERTOLOTI, BERTONE, BRIGNOGLIO, BUZZI, CAIRE, CELLERINO, COPPO, DEALESSI, FRANZIA, GAMBARA, GHIONE, A. LANTERI, C. LANTERI, LUPARIA, MIGLIETTA, PAGLIANO, PALMIERI, PIA, PICASSO, PISANO, RENDO, F. REPOSO, G. REPOSO, S. REPOSO, SASSI, ZAVATTARO.

TOTALE 29 PRESENTI = 46,81% assiduità

Hanno presegnalato l'assenza: G. BERTOLOTI, C. BONZANO. BRONDELLI, CAPRA MARZANI, CELORIA, CRAVERO, DEMAGISTRIS, FABRIS, FORMISANO, PEZZANA, PORTALUPPI, UBERTAZZO.

21 Settembre

Conviviale

A casa di Babette



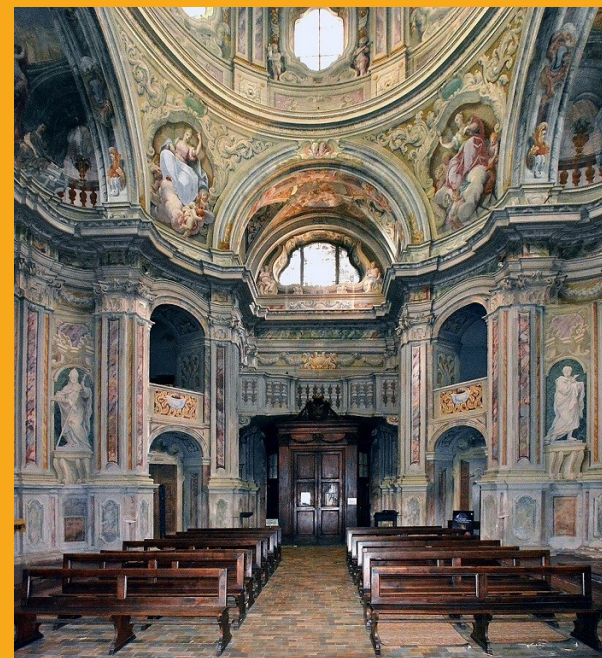
Precedenti appuntamenti



si sono presentate dall'inizio del cantiere, che è stato aperto nel gennaio 2019. Ad esempio, dopo soli pochi mesi l'impresa cui originariamente erano state appaltate le opere ha addirittura abbandonato il cantiere.

Costante è poi lo sforzo da parte della Onlus per continuare a reperire i fondi per l'avanzamento dei lavori, tenuto conto che importanti Enti ben radicati sul nostro territorio, come la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, hanno fornito erogazioni di ben modesta entità in rapporto alla loro disponibilità economica. Inoltre, non va dimenticato che le sovvenzioni oggi ottenute si rendono disponibili materialmente solo l'anno seguente, con le immaginabili difficoltà nel gestire il flusso di cassa per riuscire a saldare alle

imprese gli avanzamenti lavori dell'anno in corso. Marina ha poi concluso il suo intervento evidenziando l'importanza che l'Ente Treviso riveste per Casale e come occorra tutelarlo al fine di non dismettere un patrimonio culturale ed architettonico di altissimo pregio della nostra città. Enrica nel suo intervento ci ha illustrato la sua esperienza di direttrice dei lavori dell'opera di recupero, spiegandoci le difficoltà e le sorprese positive che si è travata ad affrontare. Tra gli aspetti positivi vi è stata senz'altro la scoperta del notevole flusso di turisti che si recano a visitare Santa Caterina e la soddisfazione di spendere la sua professionalità per dare un contributo al patrimonio artistico della propria città. Enrica ci ha poi spiegato le rilevanti difficoltà tecniche incontrate nel corso dei lavori: in particolare, ad esempio, la situazione del manto di copertura dell'edificio di culto si è rivelata assai diversa da quella che ci si aspettava, con conseguente necessità di rivedere in toto la tipologia dell'intervento originariamente preventivato. In particolare a fronte del rifacimento integrale della cupola prospettato quale soluzione dall'impresa esecutrice, l'Arch. Caire ha privilegiato optare per una tipologia di intervento eseguito con tecniche innovative, che prevedono l'impiego di resine in luogo della saldobrasatura a piombo. La serata si è conclusa con le numerose domande degli ospiti e le consuete comunicazioni e saluti di rito tra il Presidente ed i soci.





Notizie dal Club

BRANDING PER LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Il nostro socio **Elio Carmi**, contitolare dello studio CARMi UBERTIS, racconta la straordinaria avventura che ha portato al grande successo della vincita del prestigioso premio:

IL COMPASSO D'ORO.

A Elio i più sinceri complimenti per il grande traguardo raggiunto.

Qui di seguito il racconto che Elio fa della meravigliosa impresa.

Un foglio bianco. Inizi sempre così, inizi con chiederti come dove quando, ma c'è una domanda che è più importante, più pressante, più opprimente. Ed è fondamentale: ti chiedi perché? Non importa se si tratta di lavoro insolito, di servizio, per un amico o di straordinaria importanza. Ciò che devi fare è sempre un nuovo progetto, devi fare qualcosa che non c'è. E ti chiedi il perché. Perché produrre una nuova identità per le Gallerie degli Uffizi? Perché?

Le risposte sono molteplici, con curiosità ti metti a testa bassa e cominci a raccogliere conoscenze. Interroghi chi ci lavora dentro tutti i giorni, scavi con domande trabocchetto per capire cosa non va e dove puoi intervenire. Coinvolgi tutti gli attori possibili, certo vuoi sapere cosa pensa il Direttore Schmidt, ma anche chi sta di guardiania ha la sua da dire. C'è lo staff del Dipartimento di Comunicazione Digitale, ma c'è anche il mondo della rete che si fa sentire. C'è

Ermanno il portiere dell'albergo dove pernotti, e c'è l'autista del taxi che ti porta e che porta il sentimento del territorio fiorentino. Mica facile interpretare i numeri, le parole, i dati di Google Analytics, i sentiment, il percepito. Ma devi farlo perché quando poi ti toccherà disegnare qualcosa su quel foglio bianco, ciò che farai lo farai per loro, perché tu, che dicono che ti occupi di design, sei solo uno strumento. Lo diceva Munari che un buon design non è quello pensato per essere esposto nei musei, ma è quello che trovi nei mercati rionali, quello sì è un prodotto che incide sulla realtà! Etico, formativo, democratico, giusto.

Mica facile capire cosa vuol dire tre complessi museali inseriti in una città, connessi tra loro, indipendenti nei contenuti, straordinari scrigni di pensieri, immagini, nature, memorie, storie. Perché dar loro un'identità? E poi quanto e come deve pesare un family feeling rispetto ad un'indipendenza visiva in comunicazione? Come fai a disegnare distacco tra gli Uffizi e le Gallerie degli Uffizi? E come puoi prevedere lo sviluppo? Che indicazioni di sistema, di codici, di regole, di format, di cromie, di allineamenti è bene mettere a norma? E lo sai che fare communication design oggi, vuol dire essere responsive, resilienti, iconici, sintetici, iper-tenenti, e sono tutte cose che consideri bene prima di prendere in mano quel foglio bianco.

Poi c'è il tempo, ma non il tempo stretto che sai che come professionista subirai, non il tempo da dedicare al progetto (e meno male che c'è il tempo stretto, perché di default chi





Notizie dal Club

fa un mestiere cosiddetto creativo, sa che se non ci fossero le scadenze, la passione del fare non si fermerebbe mai e i progetti sarebbero infiniti). Io parlo del tempo che c'è dentro il Giardino di Boboli, nelle sale di Palazzo Pitti e lungo i corridoi degli Uffizi. Il tempo rappresentato, quello nei dipinti, nelle forme, nei colori, quello segnato dai bulini, dalla luce, dalle ombre. Il tempo delle persone che si fermano, si fanno guardare dagli occhi della Venere di Botticelli, o vedono di lato lo strabismo di Piero. Il tempo dell'età di chi sa già perché ha studiato le immagini, o di chi si fa sorprendere con gli occhi di un bimbo accucciato lì davanti con un foglio di carta da riempire. Quello è il tempo senza tempo, dell'armonia, della sezione aurea, dei lapislazzuli, del verde Lorena. Un tempo con cui devi fare i conti, perché da quel foglio bianco ciò che nascerà deve essere senza tempo, per non perdersi velocemente, o almeno provare a contrastare l'effimero che ogni giorno fortunatamente viviamo nella contemporaneità.

Ecco forse ora, dopo che hai cercato risposte, puoi guardare quel foglio con qualche perché meno enigmatico. Puoi cominciare e condividere idee, puoi mettere sul tavolo dei concept, puoi scoprire ciò che altri fanno e ti aiutano suggerendoti come ridurre gli errori, puoi ascoltare voci interne e voci esterne. Puoi verificare ciò che è stato fatto da altri, e cercare buone pratiche da interpretare. Puoi provarci, e le prove le puoi riverificare, procedere passo dopo passo raffinando man mano le proposte. Non dimenticando gli aspetti legali, i depositi, le protezioni possibili. Adesso puoi

proporre qualcosa. Puoi anche dover ricominciare, perché ciò che stai tentando di fare non c'è ancora, e finché non è ancora, è come se non ci fosse. Ma ora sai perché lo fai, come va fatto, dove deve essere usato, da chi e con che regole. L'hai testato, verificato ed è pronto per esserci. E da domani le Gallerie degli Uffizi, avranno una nuova identità visiva. Dovrà crescere, farsi conoscere, svilupparsi. Ma adesso c'è!

E l'hai fatta tu: tu Alessandro, tu Elio, tu Teresa, tu Gianluca, tu Paolo, tu Silvia, tu Daniele, tu Barbara, tu Gian Maria,...

La nuova identità visiva delle Gallerie degli Uffizi! Chissà adesso dove andrà.





Notizie dal Distretto

Lettera del Governatore Settembre 2020

Amiche e Amici Rotariani carissimi, ci apprestiamo ad affrontare uno dei più difficili mesi di settembre della storia moderna, dove molti dei diritti che consideravamo definitivamente acquisiti saranno messi in discussione dagli effetti sanitari, sociali ed economici indotti dalla pandemia. Il diritto al lavoro, il diritto all'istruzione, il diritto ad una vita libera e dignitosa potrebbero subire limitazioni più o meno forti se ognuno, nel proprio ruolo, non farà il massimo per attutire queste denegate conseguenze.

Il ruolo dei rotariani è chiaro: come appartenenti a una associazione di servizio dobbiamo impegnare risorse umane e finanziarie per alleviare le difficoltà delle parti più deboli delle comunità, quelle che lasciate da sole non potranno che subire una netta involuzione delle proprie condizioni di vita. È per questo che entro la fine di questo mese, così cruciale, la Commissione Rotary Foundation del Distretto e il Distretto stesso provvederanno rispettivamente a mettere a disposizione dei Club assegnatari i F.O.D.D. ricevuti dalla T.R.F. per i progetti di gruppo e un primo acconto sul contributo concesso ai progetti finanziati dal Bilancio Distrettuale. Si tratta in tutto di 33 progetti che, grazie ai co-finanziamenti sopra precisati, riverteranno sulle comunità beneficiarie, distribuite su tutto il territorio distrettuale, non solo risorse finanziarie globalmente pari alla ragguardevole cifra di US\$ 425.000 ma, soprattutto, vedranno i rotariani mettere a disposizione le loro professionalità attraverso ore di volontariato che, se monetizzate, aumenterebbero consistentemente il valore di tali progetti. I service riguarderanno le aree di intervento del Rotary e, in

particolare: la prevenzione delle malattie, la tutela della salute delle madri e dei bambini, lo sviluppo economico e comunitario e l'istruzione.

Ricordiamo che proprio settembre è il mese dedicato dal Rotary all'istruzione/alfabetizzazione attraverso service che migliorino le opportunità di formazione rivolte a soggetti appartenenti ad età diverse. L'area di intervento può coinvolgere progetti sia locali che internazionali, proposte legate alle esigenze dell'istruzione di base o allo sviluppo di competenze più complesse ed articolate, ma anche all'approfondimento delle conoscenze che gli stessi rotariani devono avere sul tema dei valori che guidano da sempre il nostro sodalizio.

Il Rotary, come dice il motto del Presidente Internazionale Holger Knaack, crea opportunità di apprendimento vuoi attraverso:

- una Global Grant che fornisca libri e supporti didattici ai bambini in difficoltà e fornisca altresì agli educatori locali più approfondite tecniche di insegnamento;
- una District Grant che sviluppi a livello locale, attraverso l'utilizzo delle professionalità dei Rotariani, corsi di alfabetizzazione informatica o di acquisizione dell'uso di strumenti di dialogo telematico;
- una riunione di Club, anche in videoconferenza, nella quale vengano trattati: i valori, la visione, il piano strategico, l'etica e la morale del Rotary.

Questo è il Rotary in azione, questo è il Rotary che cresce, questo è il Rotary nel quale tutti noi vogliamo e dobbiamo impegnarci per creare un mondo migliore.

Un abbraccio e ancora buon lavoro a tutti.





Workshop Club Dinamici Loano (SV) - 26 settembre

Questo il link del video della registrazione completa della mattinata.

<https://youtu.be/A2gnKBDabsA>



I soci: Alessandro Boverio, Giorgio Reposo e Serena Reposo, hanno partecipato “in presenza” al Workshop Club Dinamici, tenutosi a Loano sabato 26 settembre.

Lorenzo Demagistris e Arianna Ratibondi (Rotaract), hanno partecipato da remoto.

“Se vuoi ottenere quello che non hai mai ottenuto, devi fare quello che non hai mai fatto.”

Thomas Jefferson (1743-1826)

NOTIZIE DAL NOSTRO ROTARACT



Club di
Casale Monferrato



Il Rotaract Club di Casale Monferrato ha aderito a due iniziative

- donazione a DynamoCamp

<https://my.dynamocamp.org/campagne/dynamo12ore-2/>

- adesione al service nazionale MI FIDO per sensibilizzare contro l'abbandono degli animali e incentivarne l'adozione.

PENSIERO DEL MESE

Paul Harris:

“I Rotariani devono comprendere che la miglior regola da applicare in caso di dubbio è quella che si rivela essere la più generosa e la più aperta.”

Segreteria: Giovanni Bertolotti

Tel 347.2467629 - Fax 0142 454160

Corso Indipendenza, 30/a - 15033 Casale Monferrato (AL)

Mail: casalemonferrato@rotary2032.it

Sito: www.rotarycasalemonferrato.it

Club Contatto: CAGNES GRIMALDI



Ai soci nati nel mese di ottobre

Nicoletta BERRONE, Giuseppe BERTONE,

Lillo D'AMBROSIO, Mario LOSANO,

Piero MARTINOTTI, Maurizio MIGLIETTA,

Franco PORRO (90 anni!!!), Riccardo ROTA.

gli auguri più sinceri da parte di tutto il Club



Ai soci

Ettore COUCOURDE, Mario DEALESSI,

Paolo PIA, Alessandro SASSI

I complimenti del club per i loro 24 anni

di appartenenza

Cordialmente.